



## PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

II DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA (MINISTERO DELLA GIUSTIZIA) con sede in Roma, in Largo Luigi Daga n. 2, nella persona del Capo Dipartimento, Presidente Dottor Giovanni Russo (d'ora in avanti "DAP")

E

CRIVOP ITALIA ODV, Codice Fiscale 97120340837 con sede legale in Torino, via Giolitti n. 21, nella persona del legale rappresentante *pro tempore*, fondatore, Michele Recupero (d'ora in avanti "CRIVOP ITALIA ODV").

### PREMESSO CHE

- il DAP è sempre proteso a consolidare il proprio rapporto di collaborazione con organismi pubblici e privati, nella prospettiva di garantire il buon esito del trattamento penitenziario intramurario ed il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari restrittivi della libertà personale da eseguire presso gli istituti penitenziari;
- CRIVOP ITALIA ODV dal 2008 è impegnata, sia a livello nazionale che internazionale, a fronteggiare la povertà nei contesti urbani e a facilitare l'inclusione sociale di chi è in condizione di grande vulnerabilità, per coniugare aiuto concreto e difesa della dignità umana nel rispetto dei diritti di tutti e per una giustizia capace, sempre, di rispettare la vita e la dignità;
- CRIVOP ITALIA ODV è presente dal 2008 con i suoi servizi gratuiti in diverse regioni italiane per migliorare le condizioni della popolazione detenuta, operando per il sostegno di percorsi di risocializzazione soprattutto a favore di persone con ridotti contatti con l'esterno e che vivono in condizioni di povertà;
- gli operatori di CRIVOP ITALIA ODV svolgono attività rivolte ai detenuti presenti nelle sezioni dei differenti circuiti detentivi, della custodia attenuata, della media sicurezza, dell'alta sicurezza, protetti ed anche agli internati; una particolare attenzione è riservata a quelle sezioni in cui sono collocati detenuti ed internati affetti da disagio e/o disabilità, sia di natura fisica che psichica, alle sezioni detentive femminili, specie quelle che accolgono madri e bambini;
- negli anni l'azione di CRIVOP ITALIA ODV si è estesa anche ad altri istituti penitenziari in Europa, Svizzera e Stati Uniti, promuovendo percorsi legislativi, sociali e culturali tesi all'umanizzazione dei sistemi giuridici e delle istituzioni penitenziarie, disponendo di una rete di contatti interreligiosi, giudiziari e



governativi, attivi in altri settori di impegno come quello del dialogo umanitario o per la pace;

### CONSIDERATA

- la volontà di promuovere ulteriormente la collaborazione tra il Volontariato e l'Amministrazione Penitenziaria impegnata nell'ambito dell'esecuzione penale per il buon esito del programma di trattamento ai fini del reinserimento sociale;

### RITENUTA

- l'opportunità di proseguire la collaborazione tra il DAP e CRIVOP ITALIA ODV su detti temi;

### VISTI

- l'art. 27 della Costituzione, ove è sancita la finalità rieducativa della pena;
- la legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modifiche;
- il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230;
- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.
- le linea guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria (Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento per i rapporti con le Regioni, gli Enti Locali ed il Volontariato - marzo 2008);

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### ART. 1

1. DAP e CRIVOP ITALIA ODV (d'ora in avanti: le "Parti"), nel quadro del presente Protocollo e nel rispetto della legislazione nazionale e regionale in materia, si impegnano a proseguire il rapporto di collaborazione in ambito penitenziario, allo scopo di offrire assistenza ai detenuti ed internati anche nella prospettiva del percorso *post* detentivo per favorire il reinserimento sociale, per contribuire alla rispondenza della finalità della pena al dettato costituzionale. A tale scopo le Parti potranno condividere anche eventuali progetti da proporre al finanziamento di Cassa Ammende o l'attuazione di altre forme di sostegno, valorizzando le buone prassi e le azioni di sistema.





## ART. 2 (Impegni del DAP)

1. Il DAP si impegna:

- a) a consentire che nelle sedi territoriali sia favorito il ricorso alle autorizzazioni di cui l'art. 17 e 78 O.P. a membri accreditati di CRIVOP ITALIA ODV, da estendere, qualora se ne ravvisi l'utilità, a uno o più istituti o all'intera Nazione, ferme restando le valutazioni dei Magistrati di Sorveglianza e dei Provveditori Regionali, al fine di incrementare le attività di risocializzazione e di reinserimento di detenuti ed internati ed il collegamento tra istituti penitenziari e servizi territoriali, anche attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi, distribuzioni di generi di prima necessità;
- b) a favorire l'accesso di mediatori interculturali proposti da CRIVOP ITALIA ODV che aiutino i detenuti a mantenere legami significativi con le comunità di appartenenza e a esercitare la libertà religiosa nell'ambito di interventi e progetti volti a facilitare il dialogo interculturale, anche tramite l'organizzazione di eventi in concomitanza delle principali festività;
- c) a favorire l'accesso di volontari di CRIVOP ITALIA ODV, nei giorni ed orari concordati tra gli stessi e le singole Direzioni degli Istituti penitenziari;
- d) a favorire, anche rispetto agli orari, l'ingresso di indumenti ed altri generi di prima necessità destinati ai detenuti ed internati indigenti, anche in vista della loro dimissione. Gli istituti dovranno mettere a disposizione, ove possibile, uno spazio adeguato nel quale depositare eventuali beni destinati ai detenuti ed agli internati, permettendo la distribuzione diretta e personale da parte dei volontari di CRIVOP ITALIA ODV, nei modi concordati con le Direzioni degli stessi Istituti penitenziari;
- e) a favorire l'utilizzo in comodato d'uso gratuito di spazi, ove disponibili, all'interno degli istituti penitenziari, per lo svolgimento di attività volontarie e gratuite finalizzate alla realizzazione di attività formative o altre attività analoghe di supporto e sostegno al trattamento rieducativo dei detenuti ed internati.

## ART. 3 (Impegni di CRIVOP ITALIA ODV)

1. CRIVOP ITALIA ODV si impegna a:

- a) effettuare colloqui personali di supporto morale e relazionale ed attività di sostegno ai detenuti ed internati, anche nell'ambito di programmi di assistenza materiale e spirituale;
- b) concordare con gli operatori dell'Amministrazione presso gli istituti, in particolare per le attività trattamentali e rieducative con il responsabile dell'area



educativa, nel rispetto delle specifiche peculiarità legate alle singole strutture, eventuali attività ed iniziative al fine di aumentare l'efficacia dell'azione trattamentale e contrastare l'eventuale percezione di isolamento e di abbandono da parte dei detenuti;

c) realizzare iniziative culturali, progetti formativi, sui temi della convivenza e dell'integrazione, attività artistiche, manuali e musicali in una prospettiva di reinserimento e rieducazione;

d) promuovere momenti di riflessione, approfondimento culturale e scambio interprofessionale, anche coinvolgendo gli operatori dell'Amministrazione penitenziaria sui temi della convivenza, della pace e dell'integrazione;

e) offrire la possibilità di svolgere attività di volontariato e servizi di pubblica utilità, presso proprie strutture di assistenza ed aiuto;

f) offrire collaborazione per la realizzazione di lavori di pubblica utilità da far svolgere in trattamento intramurario, secondo quanto previsto dall'art. 20-ter dell'ordinamento penitenziario, oppure in favore di detenuti in regime di semilibertà o ammessi al lavoro all'esterno;

g) facilitare i contatti con imprenditori e cooperative sociali che intendono assumere alle dipendenze i detenuti ed internati;

h) facilitare contatti con Enti di formazione accreditati per avviare programmi che forniscano ai detenuti titoli professionali riconosciuti;

i) assicurare il rispetto della normativa in materia di *privacy* nello svolgimento della propria attività.

#### ART. 4

##### (Oneri)

1. Il presente Protocollo non comporta oneri per l'Amministrazione penitenziaria, né vincola le Parti ad un rapporto di esclusività. Resta salva per le Parti la possibilità di collaborare con altri soggetti, locali, nazionali o internazionali, per la progettazione o realizzazione di analoghe attività, eventualmente accedendo a fonti di finanziamento pubbliche o private;

2. di concorrere come co-proponenti, eventualmente in collaborazione con altri Enti pubblici, a bandi per progetti finalizzati a livello nazionale;

3. CRIVOP ITALIA ODV, di rivolgersi agli Enti locali e territoriali per l'eventuale assegnazione di risorse economiche.

#### ART. 5

##### (Durata)

1. Il presente Protocollo ha durata triennale, con decorrenza dalla data della sottoscrizione. Può essere tacitamente rinnovato alla scadenza, salvo che una





delle parti, comunichi per iscritto all'altra parte la volontà di non volerlo rinnovare.

2. Il Protocollo può essere modificato o integrato con un atto scritto per comune volontà delle Parti.

3. Qualora, a giudizio di una delle parti, l'oggetto del Protocollo fosse ritenuto superato o si ritenessero più opportune altre forme di collaborazione, il presente Protocollo può essere risolto anticipatamente, previa comunicazione formale, efficace dopo 6 (sei) mesi dalla comunicazione all'altra Parte. La Direzione generale dei detenuti e del trattamento comunicherà il presente Protocollo ai Provveditorati regionali dell'Amministrazione per il successivo inoltro alle Direzioni degli istituti dipendenti.

#### ART. 6

#### (Controversie e Foro Controversia)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa eventualmente scaturire dall'applicazione del presente Protocollo.

2. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per ogni eventuale vertenza sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

#### ART. 7

#### (Domicilio)

1. Per l'esecuzione del presente Protocollo e per ogni altro effetto di legge i firmatari del presente Protocollo eleggono il proprio domicilio presso le proprie sedi legali.

Il presente Protocollo di intesa si compone complessivamente di numero cinque pagine.

Roma, li 26-6-24



Per CRIVOP ITALIA ODV  
Il Fondatore e Presidente  
Michele Recupero

Per Dipartimento Amministrazione penitenziaria  
Il Capo Dipartimento  
Giovanni Russo